|  |
| --- |
| Allegato C – Patto di integrità |

MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

Direzione dei Lavori e del Demanio - 3^ Divisione

Piazza della Marina, 4 - 00196 - ROMA

**OGGETTO:** **Codice Esigenza n. 048618 - Gara telematica con procedura negoziata senza bando per l’affidamento dell’esecuzione dei lavori di “REALIZZAZIONE DI UN’OFFICINA E PIANO DI LAVAGGIO – CASERMA BERAUDO DI PRALORMO” Località: GROSSETO (GR) – ID: 4318; Importo lordo a base di gara Euro 5.050.144,13 (escl. Iva) di cui Euro 219.573,62 per oneri per l’attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso. CUP D57H20001280001 – CIG: 844115664A – CPV: 45216200-6.**

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

**PATTO DI INTEGRITA’**

TRA MINISTERO DELLA DIFESA

SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO

E

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_ CF\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (\_\_\_), via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_\_ (Legale rappresentante/Procuratore) dell’O.E./Impresa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_\_\_ e sede operativa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ , Partita IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_, Tel./Fax \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

che con riferimento alla procedura di gara in oggetto, partecipa come:

 O.E. singolo;  Ausiliaria;  Consorzio stabile ( in Proprio */*  per Consorziata \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

 Mandataria/Capofila di RTI o Consorzio ord. ;  Mandante/Consorziata di RTI o consorzio ord.;

**VISTO:**

* la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
* il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
* il decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
* il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
* Il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa”, approvato dal Ministro della Difesa con D.M. 23 marzo 2018;
* Il decreto- legge 24 giugno 2014, n. 90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
* Il Protocollo di intesa siglato tra il Ministero dell’Interno e l’Autorità Nazionale Anticorruzione il 15/07/14;
* Il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza, dei Codici di Comportamento”, emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;
* la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
* il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2020-2022 del Ministero della Difesa, ai sensi dell’art. 1, comma 5, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190, approvato dal Ministro in data 03 febbraio 2020;

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

**Art. 1** - Il presente PATTO D’INTEGRITÀ stabilisce la formale obbligazione dell’operatore economico che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

* a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espresso impegno anti-corruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
* a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
* ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza;
* ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
* a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
* a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della gara in causa.

**Art. 2** – L’operatore economico prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

* esclusione del concorrente dalla gara;
* escussione della cauzione di validità dell’offerta;
* risoluzione del contratto;
* escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
* esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

**Art. 3 –** Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel D.L.. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014:

* l’operatore economico si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.
* la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico/imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli arti. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

Nei casi di cui al presente articolo, l’esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all’Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest’ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed operatore economico/impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al D.L. 90/2014.

**Art. 4** **-** Il contenuto del PATTO DI INTEGRITÀ e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

**Art. 5 -** Il presente Patto di INTEGRITA’ deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante dell’operatore economico partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di professionisti, dal rappresentante degli stessi nonché DAGLI AUSILIARI e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

**Art. 6 -** Ogni controversia relativa all’interpretazione ed esecuzione del Patto d’integrità fra la stazione appaltante e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall’Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data ………………….

FIRMA del CONCORRENTE

(nome e cognome e potere di firma)

*(singolo, consorzio, mandataria, mandante, capofila, consorziato, consorziato per cui si concorre, ausiliaria, etc.*

*(allegare documento di identità in corso di validità dei firmatari)*

*Compilare in ogni sua parte, preferibilmente secondo le indicazioni e firmare digitalmente a cura del legale rappresentante (singolo, consorzio stabile, consorziato per cui si concorre, mandante di RTI, ogni mandataria di RTI, capofila di consorzio ord., consorziata, ausiliaria, etc.). Nel caso procuratore, allegare la procura notarile (generale o speciale) alla documentaz. di gara.*